

## E' scoccato il colpo di fulmine tra l'ex assessore e Di Pietro

Candidatura-lampo di Pace per l'Idv: nel programma ho ritrovato mie idee

**S**i sono «incontrati» sui binari che portano a Malpensa: l'Italia dei valori corre da sola e candida a sindaco Giovanni Pace, ingegnere di 54 anni, che ha ritrovato nel programma del partito di Di Pietro i suoi progetti di quando era assessore della Giunta Giordano.

E' successo tutto in pochi giorni. La settimana scorsa l'Idv si è riunita per decidere se sostenere Andrea Ballarè, candidato del centrosinistra. Ma poi, a sorpresa, ha deciso di correre da sola e domenica sera ha varato la candidatura di Pace che venerdì a Biella aveva incontrato il leader Antonio Di Pietro. Tra di loro è stato colpo di fulmine propiziato da una battuta. «Ci vuole coraggio a metterci la faccia in questo momento» ha detto Di Pietro e Pace: «Non sono un coniglio» riprendendo quanto detto proprio dal leader dell'Idv il giorno prima in parlamento. Il contatto è stato il vicecoordinatore del partito Aldo Bevilacqua.

La scelta di rompere con il Pd e i suoi alleati (a Trecate l'Idv sostiene Ruggerone e a Torino Fassino) è arrivata nonostante l'Italia dei valori avesse lanciato, mesi fa, l'appello all'unità. Poi qualcosa è cambiato: «Abbiamo tentato il dialogo con quella che doveva essere la forza aggregante, cioè il Pd, ma non si è riusciti a costruire un progetto presente e futuro - commenta Maria Lucia Infantino, segretario provinciale -. Il Pd si è mostrato tiepido verso temi a noi cari come i referendum: abbiamo raccolto le firme senza l'aiuto di nessuno e adesso sentiamo prese di posizione contro il nucleare. Noi, comunque, siamo e rimaniamo nel centrosinistra». E su Pace aggiunge: «Abbiamo scelto un candidato onesto, senza ombre né dubbi».

Pace ha una lunga militanza prima con la Dc, poi con Ccd, An e Udeur. E' stato presidente di Lumellogno dall'88 al '93 quando è entrato in Consiglio comunale come il più votato, exploit ripetuto nel 2001 nelle file di An. Dal 2001 al 2003 ha guidato il super-assessorato di Lavori pub-

blici, Grandi infrastrutture ed Edilizia da cui è stato «allontanato» da Massimo Giordano: «Troppe conflittualità con un altro assessore. Nulla a che vedere con il valore della persona» ha ricordato ieri l'ex sindaco.

Pace non è militante dell'Idv: «Ma nel programma ho trovato temi che mi appartengono come la chiusura dell'anello della tangenziale, il collegamento ferroviario con Malpensa, la stazione in linea. Idee che portano occupazione e finalmente si potrebbero realizzare: ricomincio da dove ero arrivato».

Ballarè sull'alleanza con l'Idv ci contava: «Il suo mancato sostegno è una cosa anomala che mi spiace davvero. Non capiamo bene il perché della scelta visto che avevamo avuto rassicurazione di segno opposto».

Con Pace i candidati alla poltrona di sindaco sono otto (Maurro Franzinelli, Andrea Ballarè, Antonio Pedrazzoli, Rossana De Vita, Giuseppe Brunacci, Luca Zacchero e Antonio Costa Barbè) ma oggi potrebbero diventare 9 con Luigi Torriani della Dc.